

TESTO PER "LA BOITE A JOUJOUX" balletto di André Hellié  
musica di Claudio Debussy  
presentazione di Sergio Magnani

(Subito, alla fine degli annunci, la voce incomincerà)

Eccovi, ragazzi, una storia buona per l'Epifania. Una storia di giochi e di bambole. Ma gli uomini seri i quali - dolce e triste memoria! - non sono più ragazzi, la ascoltino anch'essi, per favore. Vi udranno singoli e personaggi comuni parlare attraverso la voce <sup>di un</sup> ~~di un~~ pianoforte; ma con l'intimità dei sogni familiari, fatti di tante nostalgie.

Pensate <sup>a un</sup> ~~di un~~ pianoforte; ~~anche~~ poco vicino un lume acceso.... Le mani si posano adagio sulla tastiera, cercano una melodia, una segno di riconoscimento. A poco a poco i suoni si animano in armonie così soffici come la bambagia che avvolge le bambole nella scatola. Un'ombra prende forma; poi un'altra, e un'altra ancora. Avanzano piano sull'ebano lucido del pianoforte, e vivono. Piccoli cuori che battono, atteggiamenti di danza riflessi in quello specchio neri come in un cielo rovesciato.... L'orizzonte può includere allora nel cerchio magico dei suoni persino un campo di battaglia, o una fattoria sepolta tra il verde, con i raggi di luna che riposano sui fiori.... Fin che il sogno svanisce a poco a poco e nella fantasia rimane la memoria dell'incantesimo .....

Cominciamo dunque la nostra storia: ne è protagonista una scatola di giocattoli.... Avete mai pensato che le scatole di giocattoli sono quasi piccole città? Tutti quei personaggi di legno e di stoppa vivono come gli esseri umani, hanno una storia e un cuore.... Lo so .... Forse avete fatto la considerazione inversa: che le città sono come enormi scatole e che in esse gli uomini vivono come le marionette, per qualche invisibile filo che li conduce chissà dove.....

C'era, dunque, una certa scatola di pupazzetti..... ma, un momento..... Voglio presentarvi, come si usa tra la gente costumata, i personaggi principali della storia, il solito triangolo..... C'è lei, la prima donna, la più bella fra tutte le bambole del negozio.... Potremo chiamar-

la Rosaura.

(suonare il temino di lei)

C'è lui un Fulcinella indolente, frivolo e litigioso, che da tempo è nelle grazie di Rosaura:

(suonare il temino di lui)

c'è l'altro, un soldatino innamorato, che perderà in battaglia ma vincerà in amore:

(suonare il temino del soldatino)

Poi tanti altri personaggi, che vi presenterò di volta in volta.....Ed ora la scena: un negozio di giocattoli, immerso nell'oscurità. Quando rimangono soli, fuori dall'occhio indiscreto della gente, i giocattoli incominciano a vivere la loro vita. Si destano piano, come in sogno; a poco a poco la vetrina del negozio diventa una città.....tutto buio, per ora; soltanto un riverbero di luce, dall'interno, si va a smorzare contro il vetro.... En primo piano una grande scatola di legno chiaro, di quelle scatole con il coperchio rotondo.... Lì vicino, un fonografo...Al fondo, appoggiati contro il muro, dormono Pierrot, Arlecchino, Fulcinella e tre pupattole graziose e paffutelle.

(qui il pianista cominci il preludio)

(sulla musica) Lentamente, dall'ovatta del sonno, si desta la vita dei nostri personaggi di legno.....

(alla fine di pagina 3, sull'accordo che il pianista terrà lunghissimo) Rosaura si è svegliata....Comincia a camminare, in tempo, come una danza, prima esitante poi sempre più viva.....

(Qui il pianista cominci la musica del primo quadro - moderato)

(alla misura dieci di pagina 4, sulla musica, la voce cominci:)

Rosaura tocca un interruttore....luce! (la parola "luce" caschi sulla misura tredici)

(Alla misura 16) Tocca il fonografo.....musica! (la parola "musica" caschi sulla pausa della misura 18)

(Alla misura 21, sulla corona che il pianista terrà lunghissima, con pedale anche gli altri si svegliano....le bambole, Pierrot, Arlecchino, Fulcinella

.....

(La musica riprenda subito dalla misura 22)

(Cominciando ~~sulla~~ seconda <sup>tempo</sup> ~~misura~~ della battuta 13 a pag.5)

Le bambole (dall'arsi della misura 14 alla tesi della misura 15) e tutti (sulla misura 16) cacciano il naso (sulle misure 17-18) tra i giocattoli

.....

~~(Sulla misura 21-22-23) Li tra-~~ ~~scinano~~ ~~a-~~ ~~vanti~~ ~~e~~ ~~in-~~ ~~dietro~~

(sulle misure 21-22-23) Li tra-scinano a-vanti e in-dietro

(la musica continua)

(sull'ultima misura di pag.6 il pianista si fermi e la voce dica:) Avete sentito questo lontano segnale di fanfara? Il coperchio della scatola si è sollevato, e ne spunta la testa del soldatino di legno, che si guarda curiosamente intorno. Intanto i giocattoli cominciano a sfilare, sulla scena illuminata ciascuno con un suo passo o con un suo ritmo di danza. Ecco l'elefante, grave e cadenzato. E in fondo in fondo, malinconica e suggestiva, una vecchia melodia ~~indiana~~ che ancora ai nostri giorni gli indiani suonano sul flauto, per addomesticare gli elefanti.

(comincia la musica dall'inizio di pag.7)

(a pag.8 sulla seconda battuta) L'elefante se ne va, triste e lento....

(sulla pausa del terzo quarto della misura 3 a pag.8 il pianista faccia una corona) la voce su tale pausa dirà:

Avanza Arlecchino e Piroetta.....

(cominciando sulla misura 15 di pagina 9) un soldato inglese, rigido e flemmatico .....

(sulla misura 12 di pagina 10) Fulcinella .....(sulla misura 14) tutto lazzi.....(sulla misura 28) tenerezze .....(sulla misura 11 di pagina 11) .....fanfaronate .....

(cominciando sulla pausa della misura 22) un negro sentimentale ;;;.....

(sulla misura 31 di pagina 11) ...e ironico....

(sulla misura 13 di pagina 12) ...un poliziotto .....(sulla misura